

Il **PAI**, introdotto dalla [direttiva sui BES del 27/12/12](#) e dalla [circolare ministeriale del 6/03/13](#) "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative*", è un documento che "fotografa" lo stato dei **bisogni educativi /formativi** della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.

Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del **PTOF**, predispone il **Piano per l'inclusione** che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli **interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica**.

SCOPI:

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'a.s. successivo. Ha lo scopo di:

- garantire l'**unitarietà dell'approccio educativo e didattico** della comunità scolastica;
- garantire la **continuità dell'azione educativa e didattica** anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- consentire una **riflessione collegiale sulle modalità educative** e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Scopo del Piano è anche quello di far emergere **criticità e punti di forza**, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

QUALI SONO LE FINALITÀ' DEL PAI ?

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali - Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

DESTINATARI DEL PAI

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni, le famiglie, il personale della comunità educante.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Introdotta dalla Direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla CM del 6/03/13, il PAI è stato poi oggetto di tutta una serie di note e circolari, sia nazionali sia regionali. Vanno tenute in considerazione, inoltre, le [note prot. 1551 del 27 giugno 2013](#), con la quale il Miur ha diffuso un modello di PAI e la nota di chiarimento del 22 novembre 2013, secondo cui il PAI è un'integrazione del **Piano dell'offerta formativa**, di cui è parte sostanziale.

PERCHÉ REDIGERLO?

La redazione del **PAI**, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle **modalità educative** e i **metodi di insegnamento** adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni. Il PAI non deve essere visto solo come un ulteriore adempimento burocratico, **ma quale integrazione del Piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale**, inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni

QUALI SONO I PUNTI ESSENZIALI DA TRATTARE ?

- la definizione, collegialmente condivisa, delle **modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento**.
- la definizione di protocolli e di procedure ben precise per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici.
- le analisi di contesto, le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche.
- la definizione del ruolo delle famiglie e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche.
- le risorse interne ed esterne da poter utilizzare.

QUALI SONO I COMPITI DELLA SCUOLA?

I documenti ministeriali sui BES invitano le scuole alla **valorizzazione delle risorse professionali** di cui dispongono (in termini di competenza, ... affinché possano essere adeguatamente valorizzate e messe a disposizione di tutto il corpo docente. (

CRITERI PER L'ATTUAZIONE DEL PAI:

Alla scuola è richiesto di attuare in modo permanente e calibrato i seguenti pilastri dell'inclusività:

- Individuazione precoce di una qualunque situazione di disagio scolastico

- Progettazione di percorsi personalizzati per l'apprendimento attraverso la redazione dei **PEI** o dei **PDP**
- Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

Queste linee di intervento sono rese operative nel Piano Annuale Inclusività elaborato annualmente dal **GLI** (Gruppo di Lavoro di Istituto), deliberato dal **Collegio Docenti** e quindi recepito dal **PTOF** di cui ne costituisce quindi parte integrante.

AZIONI A LIVELLO D'ISTITUTO (G.L.I.)

I compiti del G.L.I. investono tutte le problematiche dei B.E.S. .

Tale organo coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo Delegato e svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione, all'inizio di ogni anno scolastico, dei B.E.S. presenti nella scuola;
- Proposta al Collegio dei Docenti degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Coordinamento delle proposte formulate dai singoli Gruppi Operativi (G.O.);
- Elaborazione della proposta del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.

SOGGETTI COINVOLTI E LORO RUOLO

Dirigente Scolastico: È responsabile dell'organizzazione dell'inclusione degli alunni con bisogni speciali e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Attuativo Inclusione.

Collegio Docenti: Il Collegio delibera il P.A.I., i protocolli relativi alle prassi inclusive e gli interventi formativi mirati nei vari ambiti di intervento

Consigli di Classe: Il Consiglio ha il compito principale di rilevare i bisogni speciali degli alunni, effettuare la segnalazione secondo i protocolli in essere (Scheda di segnalazione delle difficoltà di apprendimento/segnalazione Disagio) e di redarre la programmazione individualizzata per ogni alunno con bisogni speciali

Referente INCLUSIONE: Coordina l'integrazione degli alunni certificati 104 con DSA o con segnalazione clinica. Mantiene monitoraggio costante del percorso scolastico degli alunni. Coordina il personale docente, educativo e di tutoraggio assegnato agli alunni. Rileva le necessità formative del personale coinvolto e

mantiene i rapporti con i referenti ASL, i referenti locali dei servizi scolastici e gli enti pubblici e privati in convenzione con l'istituto.

Cura l'inserimento degli alunni stranieri nelle varie classi. Mantiene monitorata l'applicazione del protocollo accoglienza alunni stranieri. Partecipa alle progettazioni d'istituto o di rete per la piena inclusione degli alunni.

Alunni: Alunni con buone competenze relazionali e didattiche vengono coinvolti in attività di tutoraggio alla pari nei confronti di loro compagni. Sono altresì valorizzate le competenze linguistiche per la mediazione culturale nei confronti di alunni stranieri nuovi arrivati.

Referenti enti locali e ASL collaborano con la Scuola per costruire la rete per la lettura del bisogno speciale, la condivisione delle strategie, delle priorità e degli strumenti con finalità di prevenzione e intervento precoce, nonché per la individuazione delle risorse progettuali necessarie e forniscono il personale educativo e/o assistenziale per supportare il percorso educativo.

Personale ATA: Collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività, attende alle necessità di base degli alunni.

Enti pubblici e privati in convenzione: Collaborano con la scuola nella costruzione di quell'alleanza strategica che permette la messa in gioco delle risorse extrascolastiche educative e formative, formali o informali.

GLI: Organo collegiale formato dalle rappresentanze di tutti gli attori del processo di inclusione. Elabora la proposta del documento di inclusione (P.A.I.), ne mantiene monitorata l'applicazione, rileva le criticità, fissa gli obiettivi di incremento dell'inclusività con indicazione delle risorse necessarie.

ISTITUTO DEGANUTTI DI LATISANA a.s.2020-21

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

1. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	infanzia 3 primaria 18 secondaria 1° 13 TOTALE 34 ALUNNI

∅ Minorati vista	0
∅ Minorati udito	1
∅ Psicofisici	
∅ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
∅ DSA	primaria 12 secondaria 1° 18
∅ ADHD/DOP	
∅ Borderline cognitivo	
∅ Altro	
3. svantaggio	
∅ Socio-economico	
∅ Linguistico-culturale	
∅ Disagio comportamentale/relazionale	
∅ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

2. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzione strumentale / coordinamento	PTOF ANIMATORE DIGITALE BENESSERE INCLUSIONE ORIENTAMENTO	si

	PROGETTI CON IL TERRITORIO	
Referenti di Istituto	FORMAZIONE TAVOLO SCUOLA PROGETTI IN RETE	SI
Docenti tutor/mentor		SI

3. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	TUTORAGGIO FORMATIVO SULLA Comunicazione Aumentativa Alternativa	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	

	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	

4. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili			SI	
5. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante			SI Patto di corresponsabilità	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione			SI	
	Informazione			si	
	Altro				
6. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità e procedure d'intervento condivise			SI	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili e procedure condivise			SI	
	Progetti territoriali integrati			SI	
	Rapporti con CTS / CTI			SI	
	Altro:				
7. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati			SI	
	Progetti integrati a livello di singola scuola				

	Progetti a livello di reti di scuole				
8. Mediatori culturali	Intervento nelle classi e /o con singoli alunni			SI	
9. Docenti esperti L2	Intervento individuale e/o di piccolo gruppo				
10. Formazione docenti	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			SI	
	Altro: <ul style="list-style-type: none"> • FORMAZIONE CAA • Formazione digitale per livelli di competenze 			SI	

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'Anno Scolastico 2020-21

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

CONSIGLI DI CLASSE/TEAM INSEGNANTI:

- Individuazione dei casi in cui sia necessaria l'individualizzazione e/o la personalizzazione della didattica, con redazione di PDP e PEI
- Condivisione con i colleghi e le famiglie dei piani personalizzati
- Rilevazione Alunni BES (socio-economico/linguistico-culturale) e loro segnalazione nel verbale
- Definizione di interventi per favorire la partecipazione attiva degli studenti BES nel contesto di apprendimento
- Condivisione di percorsi con l'insegnante di sostegno se presente in classe.

DOCENTI DI SOSTEGNO:

- Partecipazione attiva alla programmazione educativo-didattica prevista per il gruppo classe
- coordinamento stesura ed applicazione del PEI
- proposta di modalità di continuità ed accoglienza tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto
- partecipazione attiva all'attività del Dipartimento Disabilità
- segnalazione alla FS di necessità inerenti ausili/sussidi/ materiali specifici per favorire l'Inclusione

PERCORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

- Utilizzo degli Strumenti compensativi e dispensativi come modalità inclusiva e non discriminante.
- "Identificazione precoce degli alunni con sospetto Disturbo specifico dell'apprendimento": Screening per la classe seconda primaria individuata e formazione on-line di 10 ore per i docenti delle classi parallele.
- Per i docenti della Scuola Secondaria è previsto un percorso di approfondimento sulla stesura del Piano Personalizzato per alunni DSA, con il docente esperto che condurrà il Doposcuola rivolto agli stessi, tenendo conto del modello ICF
- Stesura del Pei secondo il modello ICF con il tutoraggio di un Formatore dell'USR - Collaborazione con l'Azienda sanitaria sulla lettura del Profilo di Funzionamento.

STRATEGIE E PRASSI VALUTATIVE INCLUSIVE

La valutazione inclusiva affianca quella formativa. Si fonda sulla cultura della personalizzazione e dello sviluppo delle potenzialità di ogni singolo alunno, tenendo conto di tutto ciò che può ostacolare e/o limitare, temporaneamente o meno, il massimo sviluppo delle potenzialità di ognuno: disturbi specifici, situazioni di disagio, barriere socio-culturali.

Nell'Istituto la Valutazione

- degli allievi con disabilità si effettua sulla base degli obiettivi fissati nel PEI, in relazione alle discipline previste ed alle attività aggiuntive programmate.
- per gli alunni appartenenti ad altre tipologie di BES si basa sugli obiettivi fissati nel PDP, in relazione eventualmente anche delle misure compensative e dispensative previste.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

RISORSE INTERNE:

-
- **Docenti curricolari**
- **Docenti del potenziato**
- **Docenti Covid**

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

DA INSERIRE TUTTO CIO' CHE SI PUO' REALIZZARE ATTRAVERSO I FINANZIAMENTI ACQUISITI ATTRAVERSO I BANDI REGIONALI E MINISTERIALI :

- **Doposcuola DSA per la Scuola secondaria di 1°**
- **Attività di L2**
- **Recupero e Potenziamento per alunni della Primaria e Secondaria**
-

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____